

Dacci oggi il nostro pane

Distribuzione gratuita ad uso privato ~ N. 40 - Anno II ~ 3 OTTOBRE 2021

IL SETTIMO GIORNO

XXVII Domenica T.O.
Anno B



Non unisca l'uomo quello che Dio mai potrà unire

Ogni cristiano deve sapere che nel matrimonio una donna e un uomo sono creati da Dio in unità. Sono fatti da Lui una sola carne. Quando l'unità viene sciolta allora si deve togliere il peccato che l'ha distrutta. Chi rompe la sua unità con il suo Signore, che è la fonte di ogni unità e verità, potrà mai conservare qualcosa nella sua verità e unità? Mai. Gli manca la sorgente eterna dell'unità e della verità, che è il suo Dio, il suo Creatore e Signore. Oggi, nel mondo e anche tra i cristiani, l'idolatria si respira come l'aria. Quali sono i segni che siamo tutti inquinati di idolatria e inquiniamo il mondo di questa peste dello spirito, dell'anima, del corpo? I disordini sessuali che ormai sono legge universale di vita. È disordine sessuale ogni relazione unitiva dei corpi che non sia vissuta nel matrimonio legalmente celebrato, e il matrimonio può esistere solo tra un uomo e una donna, tra un maschio e una femmina. È questa oggi la nostra civiltà: ognuno vuole vivere come gli pare. Nessuno può dire una sola parola di verità e di luce. Oggi neanche più di Cristo Gesù possiamo parlare. Se parliamo di Lui e della sua verità siamo ac-

cusati di fare terrorismo religioso.

Ogni cristiano deve sapere che il matrimonio non è un contratto di compravendita, di affitto. Il matrimonio è un vero atto di creazione. Quando un uomo e una donna si sposano, Dio interviene e crea dei due un solo corpo, fa dei due una carne sola. Dio mai farà due uomini una carne sola. Mai farà due donne una carne sola. L'uomo può dire di fare una carne sola con un altro uomo. Ma l'uomo non è creatore.

Non benedica la Chiesa ciò che mai Dio potrà benedire. Se facesse questo, la Chiesa ingannerebbe l'umanità

Lui può stipulare un contratto di locazione o di affitto di un corpo, mai potrà creare un solo corpo con un altro uomo. Vale anche di una donna con un'altra donna. Contratto di affit-

to, locazione, compravendita se ne possono fare tanti. Mai però avverrà la creazione di una sola carne, di un solo corpo, perché mai il Signore potrà agire contro la sua creazione. Non unisca l'uomo quello che Dio mai potrà unire. Non benedica la Chiesa ciò che mai Dio potrà benedire. Se facesse questo, la Chiesa ingannerebbe l'umanità. Cristiano, questa è la verità eterna sulla quale si fonda la tua fede. La Madre di Dio ci aiuti a comprendere questo divino mistero.

LAMPADA AI MIEI PASSI

Dio non è un Dio di disordine, ma di pace

Si crea disordine nella Comunità dei credenti in Cristo Gesù quando anche uno solo dei singoli membri che la compongono si sottrae alla conduzione e mozione dello Spirito Santo, che opera sia direttamente che indirettamente. Si crea disordine anche quando il proprio carisma e il proprio ministero non vengono vissuti secondo le regole della più grande carità. Si crea disordine pure quando il singolo membro non considera i frutti che una sua azione produce. Un frutto senza alcuna utilità, senza alcun beneficio, un frutto che non solo non fa crescere la comunità, quanto anche la deprime o l'abbassa, ostacolando la vita che sempre dovrà essere di grande armonia, mai dovrà essere prodotto. Per operare per il più grande bene della comunità si deve essere vestiti di ogni virtù, ma soprattutto spogli di ogni vizio. I vizi sono la fonte di ogni disordine sia spirituale che materiale. Per ogni vizio che si elimina dalla propria vita vi è un disordine che si toglie dalla comunità. Anche la comunità più santa, più eccelsa, più ricca di grazia e di luce, di verità e di carità, di fede e di speranza può essere condotta nel disordine per un solo

I vizi sono la fonte di ogni disordine sia spirituale che materiale. Per ogni vizio che si elimina dalla propria vita vi è un disordine che si toglie dalla comunità

vizio di uno dei suoi membri. Questo accade perché spesso il vizio viene fatto passare per virtù, chiedendo agli altri di essere imitati. Se l'autorità preposta alla vigilanza non smaschera il vizio, per sua grave colpa tutta la comunità potrebbe guastarsi, e di fatto succede che si guasti. Perché questo non succeda è necessaria una quotidiana, capillare formazione nella verità, nella luce, nelle virtù, nella Parola del Signore. Un errore introdotto nella Parola del Signore e tutta la formazione alla fine risulta non vera. Con una formazione impastata di errori nessuna comunità potrà mai salvarsi. La ruggine dell'errore la corrode e la riduce in frantumi. Questa è storia.

Uno degli errori più comuni che conducono una comunità alla rovina è la falsa profezia. Il popolo di Dio fu rovinato dalla falsa profezia. Cristo Gesù fu messo in croce per una falsa profezia. La Chiesa sempre viene ridotta

in polvere dalle molte false profezie. Oggi qual è la falsa profezia che sta creando il caos nella comunità di Gesù Signore? Questa falsa profezia consiste nell'annunciare in nome del vero Dio un falso Dio, chiedendo per esso ogni adorazione e prostrazione. Come facciamo

a riconoscere che questa è una falsa profezia? Dall'esclusione di Cristo Gesù, dello Spirito Santo, della stessa Chiesa, del Vangelo come unica e sola via della vera salvezza. Chi è preposto alla vigilanza nella comunità di Cristo Gesù deve essere vera sentinella, sentinella come l'apostolo Paolo, e non appena sente i passi di una falsa profezia che sta per entrare nel cuore dei credenti subito deve alzare la tromba e avvisare di mettersi al riparo da essa. Una sola falsa profezia produce più danni delle dieci piaghe d'Egitto. Come un campo di grano prossimo alla mietitura può essere ridotto in cenere da un solo fiammifero, così tutta una comunità può scomparire dalla faccia della terra solo per una falsa profezia nella quale si è confidato. Quando i cuori sono testardi, ostinati, ribelli allo Spirito Santo, si può suonare qualsiasi tromba, ma il suo suono neanche più si percepisce. Chi può liberarci è solo lo Spirito Santo, ma Lui non può entrare nel cuore perché esso è governato dalla stoltezza e dall'insipienza. Per essere liberati occorre un potentissimo intervento esterno del Signore nostro Dio. Ma si sa, questi suoi interventi esterni sono dolorosissimi. Regina dei Profeti, non permettere che la falsa profezia rovini la Chiesa di Gesù Signore.



SE TU ASCOLTERAI...

A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me?

La Vergine Maria ha ricevuto l'annuncio dell'Angelo Gabriele. Ha fatto la sua professione di fede e di obbedienza: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola" (Lc 1,38). Così continua il racconto di Luca: "In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta" (Lc 1,39-40). Da quanto riferito dall'Evangelista, nessuno conosce il mistero che si compie in Maria. Nessuna parola è detta ad Elisabetta. Agli orecchi di lei giunge solo il saluto della Vergine Maria. La sua voce è però particolare. Essa è veicolo dello Spirito Santo. Lo Spirito che è in Maria si versa su Elisabetta e questa vede in visione di spirito il mistero di Maria e lo canta: "A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me?". Il mio Signore è Dio. La Madre del mio Signore è la Madre di Dio. La Madre di Dio è nella casa di Zaccaria, è dinanzi ad Elisabetta.

Lo Spirito di Dio che dal cuore di Maria si versa nel cuore di Elisabet-

ta compie la parola che l'Angelo Gabriele aveva detto a Zaccaria nel tempio: "Egli sarà colmato di Spirito Santo fin dal seno di sua madre" (Lc 1,13-17). Giovanni nel seno della madre viene colmato di Spirito Santo ed è costituito profeta del Dio vivente. Tutto questo avviene per un semplice saluto. Questa è la potenza dello Spirito del Signore che abita in Maria. Veramente in Lei lo Spirito è senza misura. È presente in Lei con tutta la sua divina onnipotenza. Lo Spirito che è in Maria è lo Spirito di Cristo Gesù. Lo Spirito di Cristo che si è posato su Giovanni domani riconoscerà Gesù quando dovrà testimoniare per Lui. Chi ha lo Spirito di Gesù nel cuore sempre riconoscerà Cristo Gesù.

Maria è figura della Chiesa. Ogni membro del corpo di Cristo deve essere così pieno di Spirito Santo da trasformare il suo alito, la sua voce in dono agli altri dello Spirito Santo. Non però dello Spirito di rigenerazione e di conformazione a Cristo - lo Spirito della rigenerazione e della conformazione a Cristo avviene attraverso la via dei sacra-

menti - ma lo Spirito della conversione, della sapienza, dell'intelligenza, dell'adesione a Cristo. Con questo Spirito che si effonde, chi lo riceve viene illuminato perché veda il mistero che gli è posto innanzi, il mistero di Cristo, e si converta ad esso. Anche gli Apostoli e ogni ministro di Cristo, se vogliono che l'opera dei sacramenti produca ogni frutto di vita eterna, devono prima versare su quanti lo ascoltano lo Spirito della luce e della conversione. Madre del mio Signore, scendi a visitare la Chiesa di Cristo e colmala del tuo Santo Spirito.

Ogni membro del corpo di Cristo deve essere così pieno di Spirito Santo da trasformare il suo alito, la sua voce in dono agli altri dello Spirito Santo

DAL POZZO DI GIACOBBE

Farisei ed erodiani chiedono a Cristo Gesù: "È lecito o no pagare il tributo a Cesare?". Mentre per la cieca sapienza umana questa domanda è senza risposta, per la divina sapienza nulla è senza risposta. Essa sa andare oltre il sì e oltre il no. Sa mettere insieme il sì e il no. Sa dare risposte che infondono una luce superiore alla miope domanda posta. La risposta di Gesù è semplice: a Cesare va dato ciò che è di Cesare. A Dio va dato ciò che è di Dio. È quanto ha fatto Gesù Signore: ha dato il corpo a Cesare perché fosse inchiodato sulla croce. Ha dato lo spirito al Padre consegnandolo nelle sue mani. Perfettissima obbedienza alla Legge del dono. La tunica è del malvagio e la si dona. Il cuore è di Cristo Gesù e lo si consegna con perfetta obbedienza ad ogni sua Parola. Sapienza divinamente pura.

CATECHESI SETTIMANALE

Venerdì 8 ottobre 2021, ore 18.15 in diretta YouTube al seguente link:

https://youtu.be/pyXuKvd_eQw



Iscriviti al canale YouTube [Homily Voice](#) e attiva le notifiche per rimanere aggiornato.

IN SPIRITO E VERITÀ

Risposte di fede

Qual è il principio che rende vere le molteplici relazioni che quotidianamente viviamo? Possiamo noi vivere una relazione in modo vero e una in modo falso?

La nostra vita è relazione molteplice: con Dio, con il padre, la madre, i fratelli, ogni altro uomo, il creato. Quando non si vive secondo verità la relazione con Dio, nessun'altra relazione potrà essere vissuta secondo verità. Una relazione con Dio vissuta nella menzogna e nella falsità diviene relazione vissuta nella menzogna e nella falsità con ogni altro uomo e anche con l'intera creazione. Oggi si vuole risolvere il gravissimo problema ecologico verso la terra, mentre si vivono nella più grande falsità ogni relazione con Dio e con gli uomini. Sarebbe sufficiente che riportassimo nella verità ogni relazione con Dio e ogni altra relazione sarebbe portata nella verità. Il gravissimo problema ecologico è il frutto dell'egoismo dell'uomo e della sua stoltezza. Chi libera un uomo dall'egoismo, dalla stoltezza, dall'insipienza, dall'avarizia, dalla sete insaziabile del denaro, da ogni vizio è solo il Signore. Il Signore libera per opera di Cristo e del suo Santo Spirito.

Se oggi gli stessi figli della Chiesa rinnegano Cristo e lo Spirito Santo, avendo deciso di adorare un Dio inventato, pensato, immaginato da essi, un Dio senza il Figlio e senza lo Spirito Santo, quale speranza abbiamo di liberarci dalla causa che inquina l'umanità e lo stesso

creato, se la purissima religione e fede in Cristo Gesù è stata irreparabilmente inquinata? Prima dobbiamo risolvere il problema ecologico della vera fede in Cristo. La vera fede in Cristo dona la vera fede nel vero Dio. La vera fede nel vero Dio crea il vero uomo. Il vero uomo crea nuove tutte le cose. Senza una vera ecologia ecclesiale, nessuna vera ecologia religiosa; senza nessuna vera ecologia religiosa, nessuna vera ecologia antropologica; senza nessuna vera ecologia antropologica, nessuna vera ecologia cosmologica. Siamo consumati dalla grande stoltezza.

Una relazione con Dio vissuta nella menzogna e nella falsità diviene relazione vissuta nella menzogna e nella falsità con ogni altro uomo

Se noi oggi viviamo falsamente la relazione con i fratelli è perché falsamente viviamo la relazione con Dio, il nostro Padre celeste. È questa la nostra stoltezza: volere risolvere le questioni antropologiche vivendo falsamente le questioni teologiche, cristologiche, pneumatologiche, ecclesiali. Se noi viviamo la nostra vita su una falsa parola, falsa profezia, falsa religione, falso convincimento, falso discernimento, attestiamo che falsa è la nostra relazione con Cristo Gesù. Se la relazione è vera con Cristo Gesù, sarà vera ogni altra relazione. È Cristo la verità che dona verità ad ogni nostra relazione. Vergine Consacrata a Dio, aiutaci a trovare la vera relazione con Cristo Gesù oggi e sempre.

NEL PROSSIMO NUMERO

Una cosa sola ti manca

La preghiera del cristiano

E beata colei che ha creduto

Se uno volesse parlare del cristiano, qual è la prima delle verità che è necessario mettere in luce? C'è una verità che va detta prima di ogni altra?

Una cosa sola ti manca

*Settimanale parrocchiale a distribuzione gratuita.
Riflessioni dagli scritti di Mons. Costantino Di Bruno.*

